

La protesta di poliziotti, carabinieri e vigili

► TRENTO

In contemporanea con tutte le altre province italiane, anche le forze dell'ordine di Trento hanno organizzato ieri mattina un presidio davanti alla **Questura** per manifestare contro «un Governo arrogante, che, oltre a non voler comprendere il ruolo della sicurezza nel paese, non conosce il lavoro di poliziotti, militari e vigili del fuoco, e si ostina a non ascoltarli negando il confronto», secondo quanto fa sapere il **sindacato di polizia Coisp** in una nota. «Solo a titolo di esempio - spiega il segretario provinciale del **Coisp** Sergio Paoli - provate a vedere l'imponente servizio d'ordine e sicurezza che sarà messo in piedi per la visita del presidente del Consiglio a Riva del Garda, poi immaginate quello stesso servizio svolto da poliziotti di 62 anni e oltre. A questo aggiungiamo il blocco dei contratti, la cancellazione della indennità per la vacanza contrattuale, il blocco del turn-over e il mancato pagamento degli assegni del 2012-2013. Scendere in piazza in tutte le città italiane a manifestare la nostra rabbia è solo il primo passo». A firmare il volantino con questi contenuti sono stati poliziotti, guardie carcerarie e forestali aderenti ai sindacati della **polizia** di Stato, della **polizia** penitenziaria e forestale con i vigili del fuoco, aderenti alle sigle sindacali **Siap**, **Silp** Cgil, **Coisp**, **Anfp**, **Osapp**, **Sinappe**, **Confsal** e **Cgil** Funzione Pubblica comparto sicurezza. La ragione principale della protesta sta nella riduzione del personale che, associata alle norme sulla pensione, aggravano la condizione degli operatori della sicurezza.

